



**CITTA' DI ALESSANDRIA**  
**SERVIZIO DI PREVENZIONE E**  
**PROTEZIONE**  
P.ZZA DELLA LIBERTA' N. 1

**PIANO DI EMERGENZA**  
**ED EVACUAZIONE**

(ART. 4 D. LGS. 626/94 E S.M.I.)

Direzione Servizi educativi e Pubblica istruzione  
**SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE MICCA**  
VIA PIETRO MICCA N. 19 - ALESSANDRIA



		.DOC. 1			TAVOLA:		ELABORAZIONE:	
		FILE: PEE-06-07 Scuola dell'infanzia comunale "Micca"					<b>Servizio Prevenzione e Protezione</b>	
		COD. ELABORATO: PEE-06-07 Scuola dell'infanzia comunale "Micca"			SCALA:			
AGG.TO N°:	DATA	DESCRIZIONE:	REDATTO DA:	DATA:	VERIFICATO DA:	DATA:	VALIDATO DA:	DATA:
01	06/2007	Emissione	RSPP	06/2007	Preposto	06/2007	Datore di Lavoro	06/2007

INDICE:

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b> .....	3
1.1	PREMESSA .....	3
1.2	DEFINIZIONI.....	3
1.3	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
<b>2</b>	<b>CARATTERISTICHE LOGISTICO/STRUTTURALI DELL'EDIFICIO</b> .....	4
<b>2.1</b>	<b>PERSONE PRESENTI E LORO UBICAZIONE</b> .....	4
<b>3</b>	<b>VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO</b> .....	5
3.1	RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO .....	5
<b>4</b>	<b>Squadra DI PRONTO INTERVENTO</b> .....	5
4.1	SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO .....	5
4.2	SQUADRA ADDETTI PRONTO SOCCORSO .....	5
4.3	Compiti del Responsabile SQUADRA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE:.....	6
4.4	Compiti degli ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE:.....	6
4.5	Misure di prevenzione da seguire per tutto il personale.....	7
4.5.1	Pulizia dei locali.....	7
4.5.2	Mezzi antincendio .....	7
4.5.3	Divieto di fumare .....	7
4.5.4	Lavori e manutenzioni.....	7
4.6	ADDESTRAMENTO ED ESERCITAZIONI PERIODICHE .....	7
<b>5</b>	<b>PIANO EMERGENZA</b> .....	8
5.1	Premessa.....	8
5.2	Le fasi dell'emergenza .....	8
5.2.1	Segnalare di pericolo .....	9
5.2.2	Modalità d'intervento in caso di incendio.....	9
5.2.3	Modalità d'intervento in caso di terremoto.....	9
5.2.4	Modalità d'intervento in caso di alluvione/allagamento.....	10
5.2.5	Modalità d'intervento in caso di allarme bomba .....	11
5.2.6	Piano di ripristino delle attività .....	11
<b>6</b>	<b>PIANO DI EVACUAZIONE DEI LOCALI</b> .....	12
6.1	SEGNALE DI EVACUAZIONE .....	12
6.2	MODALITA' DI EVACUAZIONE .....	12
6.3	ASSISTENZA A PERSONE INFORTUNATE O DIVERSAMENTE ABILI .....	13
6.4	Piano di ripristino delle attività .....	14
<b>7</b>	<b>ALLEGATI</b> .....	15
7.1	ALLEGATO 1 – NUMERI PER CHIAMATE DI SOCCORSO .....	16
7.2	ALLEGATO 2 – MODALITA' DI RICHIESTA INTERVENTO ENTI PUBBLICO SOCCORSO. ....	17

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE	<i>Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.</i>	3	
		Codice	PEE_06_07
	<b>Piano EMERGENZA EVACUAZIONE</b>	Revisione	01
		Data	06/2007

## 1 INTRODUZIONE

### 1.1 PREMESSA

Il Servizio Prevenzione e Protezione, nell'ambito delle politiche di sicurezza, considera la tutela della salute e della vita, parte integrante delle politiche di gestione comunale.

Il raggiungimento di zone sicure da parte di tutto il personale presente presso la Scuola dell'infanzia comunale di Via Pietro Micca, in caso di gravi pericoli è un costante obiettivo da perseguire, da parte di ogni livello della funzione aziendale.

Le aree di lavoro e gli accessi, devono essere costantemente verificati ed aggiornati affinché rispettino oltre alle norme di legge, quelle di buona tecnica e le indicazioni emerse dall'analisi e dalla valutazione dei rischi effettuata dal Servizio di Prevenzione e Protezione di concerto con i responsabili dell'attività operativa.

Il Piano di emergenza ed evacuazione è parte integrante della relazione tecnica di prevenzione incendi e derivazione dei documenti di Valutazione dei rischi e di valutazione del rischio incendio.

### 1.2 DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni spesso ricorrenti all'interno del documento ed estrapolate dal D. lgs. 626/94 e dai D.M. del 30 novembre 1983 e del 10 marzo 1998:

**Affollamento:** numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro;

**Emergenza:** situazione straordinaria derivante dal verificarsi di uno o più eventi pericolosi per la salute dei lavoratori;

**Pericolo:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente la potenzialità di causare danni;

**Rischio:** probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno;

**Luogo sicuro:** luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio;

**Modulo d'uscita:** unità di misura della larghezza delle uscite. Il "modulo unitario" che si assume è uguale a 0,60 m, ed esprime la larghezza media occupata da un persona;

**Sistema di vie d'uscita (vie di emergenza):** percorso che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro;

**Uscita:** apertura atta a consentire il deflusso delle persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a 2,00 m;

**Uscita di emergenza:** passaggio che immette in un luogo sicuro.

### 1.3 PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- **D.P.R. 27 aprile 1955 n. 547** (G.U. 12 luglio 1955, n. 158) – "Norme per la sicurezza prevenzione degli infortuni sul lavoro".
- **Decreto Legislativo 19 settembre 1994 n. 626** - "Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE 89/655/CEE 89/656/CEE, 90/269/CEE 90/394/CEE e 90/679/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro".
- **D. Lgs. 19/marzo 1966 n. 242** – "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, recante l'attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro".
- **D. Lgs. 14 agosto 1996, n. 493:** "Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro".
- **D.M. 10 marzo 1998** "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
- **D.M. 26 agosto 1992** Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica.

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE	<i>Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.</i>	4	
		Codice	PEE_06_07
	<b>Piano EMERGENZA EVACUAZIONE</b>	Revisione	01
		Data	06/2007

- **D.P.R. 12 Gennaio 1998 n° 37** Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi a norma dell'articolo 20, comma 8 , della legge 15 marzo 1997, n. 59.
- **Circolare n° 4 del 01/03/2002** Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili.
- **Decreto 15 luglio 2003, n.388** – “Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni”.
- **D.M. 20/12/82 – 07/07/83 – 16/01/87:** “Estintori portatili”
- 

## 2 CARATTERISTICHE LOGISTICO/STRUTTURALI DELL'EDIFICIO

Il Comune di Alessandria, con sede in P.zza libertà n° 1 ad Alessandria coordina l'attività di molteplici dipendenti impiegati in mansioni ed ambiti diversi. Tra queste ricade anche l'attività svolta all'interno degli stabili della Scuola dell'infanzia comunale Micca di Via Pietro Micca.

La scuola si sviluppa su di un piano interrato e un piano terra per una superficie complessiva di tutti i piani di circa mq. 650 circa.

L'edificio è in buono stato di conservazione, ed ha come destinazione d'uso dei locali: aule, salone refettorio, ecc. ove si svolgono attività didattiche. E' collocato in zona periferica della città e possiede un ingresso principale che si affaccia su Via Pietro Micca.

La struttura è quasi totalmente in muratura formata da pilastri e tamponamenti in laterizio. La copertura dell'edificio è in lastre di eternit. Le vie di fuga e le uscite di emergenza si affacciano tutte sul cortile del fabbricato nel quale è individuato il punto di raccolta.

### 2.1 PERSONE PRESENTI E LORO UBICAZIONE

Le attività si svolgono in funzione dell'orario scolastico che è diviso in due turni.

Turno 7,30-14,30 :	Personale educativo: 4 insegnanti Personale ausiliario: 3 persona
Turno 11,30-18,30:	Personale educativo: 4 insegnanti Personale ausiliario: 2 persona
Dalle 7.30-18.30:	Bambini presenti: 70 + 0 Handicap (Questo può variare di anno in anno)
Nel caso di presenza di bambini portatori di Handicap è prevista la presenza dell'insegnante di sostegno (1 insegnante ogni bambino).	

Gli addetti antincendio e pronto soccorso occupati presso la scuola sono così dislocati:

Piano Terra	N° addetti minimo	Affollamento max
	1	85
Piano Interrato	N° addetti minimo	Affollamento max
	0	2

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE	<i>Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.</i>	5	
		Codice	PEE_06_07
	<b>Piano EMERGENZA EVACUAZIONE</b>	Revisione	01
		Data	06/2007

Gli affollamenti sopra esposti sono da considerarsi massimi, in quanto ciò dipende dalle presenze giornaliere di bambini e dal tipo di attività organizzati.

### 3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

Per la valutazione del rischio di incendio, sono state seguite le linee dettate dal D.M. 10 marzo 1998, nel rispetto anche delle norme specifiche di prevenzione incendi D.M. 26 agosto 1992 di attuazione ed integrazione dell'art. 13 del D. lgs. 626/94.

Tale valutazione, è costituita da una relazione separata dal presente piano di emergenza ed evacuazione, ma sua conseguenza, in funzione dei pericoli rilevati e della classe di rischio a cui l'attività appartiene.

#### 3.1 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INCENDIO

In conclusione, la correlazione dei valori riportati ha permesso di individuare l'attività della Scuola dell'infanzia comunale "Miccai" nelle seguenti categorie di rischio:

AREA OMOGENEA	P x M = R			LIVELLO RISCHIO	DESTINAZIONE D'USO
1	1	2	2	<b>BASSO</b>	<b>Piano Interrato</b> – Deposito materiale didattico e Locale centrale termica
2	1	2	2	<b>BASSO</b>	<b>Piano Terra:</b> Aule, Salone e Refettorio, spogliatoi, cucina

### 4 SQUADRA DI PRONTO INTERVENTO

Bisogna provvedere a terminare la formazione della squadra antincendio, che sarà composta da un numero di addetti tale da assicurare la copertura per tutto il tempo in cui si svolge l'attività lavorativa (minimo 1 addetto presente nella scuola).

#### 4.1 SQUADRA ADDETTI ANTINCENDIO

L'intervento antincendio sarà coordinato dai seguenti responsabili e addetti:

NOMINATIVI	FUNZIONI	FORMAZIONE	TELEFONO
	Responsabile	D.M. 10/03/98	
	Addetto	D.M. 10/03/98	

**NB. almeno uno della squadra di intervento (lotta antincendio/evacuazione) sopra elencata deve essere presente nell'attività nelle ore di funzionamento.**

**"Vedere anche le procedure operative al paragrafo 6.2 – le fasi dell'emergenza".**

#### 4.2 SQUADRA ADDETTI PRONTO SOCCORSO

I Responsabili e gli Addetti a prestare il primo soccorso sono:

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE	<i>Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.</i>	6	
		Codice	PEE_06_07
	<b>Piano EMERGENZA EVACUAZIONE</b>	Revisione	01
		Data	06/2007

NOMINATIVI	FUNZIONI	FORMAZIONE	N° TELEFONO
	Addetto	Art. 15 D.lgs. 626/94	
	Addetto	Art. 15 D.lgs. 626/94	
	Addetto	Art. 15 D.lgs. 626/94	
	Addetto	Art. 15 D.lgs. 626/94	
	Addetto	Art. 15 D.lgs. 626/94	
	Addetto	Art. 15 D.lgs. 626/94	

A disposizione della squadra di pronto soccorso deve essere ubicata nell'edificio, almeno n. 1 cassetta di pronto soccorso, meglio se n. 1 per sezione, da installare presso i servizi igienici, il contenuto deve essere conforme al Decreto 15 luglio 2003, n. 388.

#### 4.3 Compiti del Responsabile SQUADRA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE:

1. accertarsi della posizione dell'incendio e della sua gravità;
2. dare disposizioni per il tipo di attrezzatura necessaria;
3. allontanare il personale non incaricato alle operazioni di antincendio;
4. intervenire con i mezzi idonei sull'incendio facendo allontanare dalla zona il materiale infiammabile;

Se l'emergenza risulta non gestibile dare disposizioni al personale della struttura di evacuazione.

Telefonare al 115 (da un qualsiasi apparecchio telefonico) precisando accuratamente:

- Nome della struttura
- Indirizzo della struttura e percorso di accesso
- Caratteristiche dell'emergenza

far sgomberare i passaggi, se ostruiti da materiali, per permettere il transito dei mezzi dei Vigili del Fuoco;

fornire tutte le informazioni necessarie ai Vigili dei Fuoco eventualmente intervenuti.

Se l'emergenza è arginabile, una volta sanata la situazione, dare disposizioni al personale di cessata emergenza.

#### 4.4 Compiti degli ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE:

- Conoscere il posizionamento dei mezzi antincendio presenti in sede e di tutti i dispositivi di intercettazione dei servizi
- Sorvegliare gli estintori controllandone il corretto posizionamento e la facile accessibilità
- Controllare periodicamente che la segnaletica di sicurezza non sia stata oggetto di manomissione
- Controllare la praticabilità delle vie d'esodo e la facile apertura delle porte ubicate sui percorsi d'esodo
- Conoscere le procedure da attuare in caso di emergenza ed evacuazione
- Conoscere i metodi per il recupero di eventuali feriti
- Conoscere i metodi di segnalazione dell'allarme
- Segnalare al Primo Livello tutte le notizie utili al fine di mantenere agibili i percorsi di evacuazione e le eventuali anomalie riscontrate sui mezzi di lotta antincendio

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE	<i>Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.</i>	7	
		Codice	PEE_06_07
	<b>Piano EMERGENZA EVACUAZIONE</b>	Revisione	01
		Data	06/2007

#### **4.5 Misure di prevenzione da seguire per tutto il personale**

##### **4.5.1 Pulizia dei locali**

Tutti i locali devono essere mantenuti costantemente puliti ed ordinati, in modo tale da abbassare la probabilità di eventi incidentali. La pulizia dei locali è compito del personale ausiliario della scuola..

##### **4.5.2 Mezzi antincendio**

L'efficienza di tutti gli impianti antincendio è affidata ad una ditta esterna specializzata nonché al Datore di Lavoro, il quale nomina degli addetti incaricati a mantenere aggiornati i controlli sui sistemi di prevenzione incendi e di sicurezza.

E' buona norma che tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria vengano annotati sul registro dei controlli delle Manutenzioni dei Presidi Antincendio che è allegato al presente documento di valutazione dei rischi.

##### **4.5.3 Divieto di fumare**

In tutti i locali di lavoro vige il divieto di fumare nel rispetto della normativa vigente.

##### **4.5.4 Lavori e manutenzioni**

Nel caso intervengano ditte esterne per effettuare lavori di manutenzione:

il Datore di lavoro dovrà ai sensi dell'art. 7 del D.lgs 626/94 e s.m.i. prima dell'inizio dei lavori:

- fornire al Responsabile della ditta esterna (appaltatrice) la valutazione del rischio relativa al sito oggetto dell'intervento.
- fornire il piano di evacuazione ed emergenza con l'indicazione delle procedure da mettere in atto in caso di pericolo immediato.

l'Appaltatore, dovrà prendere visione del documento di cui sopra e fornire al Datore di Lavoro Committente tutte le indicazioni relative all'esecuzione dei lavori e le procedure di sicurezza adottate in base alla natura dell'intervento.

#### **4.6 ADDESTRAMENTO ED ESERCITAZIONI PERIODICHE**

I componenti della squadra antincendio saranno addestrati in base al risultato della valutazione presso il Comando dei Vigili del Fuoco in modo da poter intervenire in qualsiasi emergenza e avere una conoscenza specifica delle attrezzature antincendio esistenti nel sito. Sono state effettuate le prove di evacuazione a maggio del 2007 ed è cura del Datore di Lavoro, programmare altre esercitazioni annuali.

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE	<i>Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.</i>	8	
		Codice	PEE_06_07
	<b>Piano EMERGENZA EVACUAZIONE</b>	Revisione	01
		Data	06/2007

## 5 PIANO EMERGENZA

### 5.1 Premessa

Il presente documento rappresenta il Piano di Emergenza redatto sulla base della valutazione del rischio incendio relativamente all'edificio sito in Via Pietro Micca, in cui viene esercitata l'attività di Scuola dell'infanzia comunale.

Il presente documento è stato elaborato in ottemperanza ai contenuti disposti nell'allegato VIII del D. M. 10/03/98 allo scopo di fornire informazioni ai responsabili incaricati dell'attuazione delle misure di emergenza ed evacuazione della sede sopra citate, indicazioni circa l'adozione di procedure preventive ed operative da attuarsi al fine di:

- o evitare l'insorgere di un'emergenza;
- o limitare e/o contenere i danni;

Il documento contiene:

- o le azioni da attuare preventivamente all'insorgere di un'emergenza, ai fini di una corretta gestione dei luoghi di lavoro;
- o le azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso d'incendio;
- o le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori;
- o le disposizioni per chiedere l'intervento delle organizzazioni di pubblico soccorso e/o di primo intervento e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;

Nella stesura del piano di emergenza ed evacuazione, si è tenuto altresì conto dei seguenti fattori:

- o caratteristiche dei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alle vie di esodo;
- o numero delle persone presenti, loro caratteristiche (es. bambini da 3 a 5 anni) e loro ubicazione;
- o numero degli addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione dell'emergenza, evacuazione, lotta incendio e primo soccorso);
- o livello d'informazione e formazione fornito ai lavoratori;

Il documento deve essere reso noto a tutto il personale addetto alla gestione dell'emergenza, in modo tale da garantire un'operatività immediata e specifica, evitando che atteggiamenti di "panico" prevalgano su qualunque altro tipo di comportamento.

Per accertare l'effettiva applicabilità e funzionalità del piano, le procedure di evacuazione devono essere periodicamente verificate con esercitazioni.

Il documento viene periodicamente verificato ed aggiornato nei casi in cui vengano a manifestarsi situazioni anomale che non consentono l'attuazione del piano o quando si effettuano modifiche che variano le condizioni dell'ambiente di lavoro.

### 5.2 Le fasi dell'emergenza

La segnalazione dell'allarme è la prima delle azioni che vengono effettuate per gestire al meglio l'emergenza ed è immediatamente conseguente alla rilevazione della stessa.

**Almeno una delle persone tra quelle della squadra di intervento (lotta antincendio/evacuazione) sopra elencata deve essere presente nell'attività nelle ore di funzionamento della stessa,** per cui:

chiunque, tra il personale dipendente all'interno della struttura o personale esterno (operatori di ditte in appalto) avvisti un incendio di qualsiasi proporzione, deve, in successione:

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE	<i>Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.</i>	9	
		Codice	PEE_06_07
	<b>Piano EMERGENZA EVACUAZIONE</b>	Revisione	01
		Data	06/2007

### 5.2.1 Segnale di pericolo

Segnalare una situazione di pericolo consiste nel:

- diffondere la notizia dell'emergenza tra i lavoratori cominciando da quelli che occupano i locali più prossimi a quello in cui l'emergenza è in atto.  
In riferimento all'Allegato IV del D.M. 10marzo 1998 "Misure per la rivelazione e l'allarme in caso di incendio", valutato che l'attività è a rischio di incendio basso e i lavoratori sono tutti nello stesso ambiente si ritiene adeguato, per la Scuola dell'Infanzia Comunale "Micca", **un allarme dato a voce.**  
Naturalmente un allarme che impiega strumenti ottici e sonori risulta un auspicabile intervento migliorativo.
- comunicare il tipo e la collocazione dell'emergenza ai Responsabili della squadra di emergenza perché possano essere avvisati dello stato di preallarme tutte le zone dell'edificio e, se del caso avvisare gli enti di pubblico soccorso (Vigili del Fuoco, Pronto soccorso, Forze dell'ordine, ecc).

### 5.2.2 Modalità d'intervento in caso di incendio

- in attesa dell'arrivo dei soccorsi correre al più vicino mezzo antincendio per prepararlo all'arrivo della Squadra Antincendio;
- se l'incendio ha dimensioni limitate, se la persona si sente preparata ed è aiutata da almeno un'altra persona, può cominciare a spegnere il focolaio individuato, usando gli estintori portatili disponibili, seguendo comunque attentamente le norme per il loro utilizzo scritte sull'etichetta, i primi minuti sono fondamentali per evitare la sua propagazione; ma solo qualora la persona sia in grado di farlo **senza mettere in pericolo la propria e l'altrui incolumità;**
- successivamente il personale, dovrà mettersi a disposizione della Squadra d'emergenza ed evacuazione, se ciò sarà ritenuto necessario dal Responsabile della Squadra di emergenza ed evacuazione presente;
- gli addetti alla squadra antincendio di turno, venuti a conoscenza dell'emergenza, devono recarsi immediatamente, al posto in cui si deve intervenire secondo le mansioni a ciascuno affidate.

NB: mai utilizzare acqua per spegnere focolai di incendio che coinvolgono cavi o apparecchiature elettriche in tensione.

### 5.2.3 Modalità d'intervento in caso di terremoto

Il terremoto non essendo prevedibile è un evento inatteso e deve essere fronteggiato nel momento in cui si verifica.

Un terremoto si verifica solitamente con scosse iniziali (ondulatorie e/o sussultorie) e ulteriori scosse di lieve entità dette di assestamento; sono pericolose anche le seconde in quanto possono causare il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

Durante il terremoto si possono sentire:

- lo scuotimento che inizia dolcemente per poi aumentare violentemente nell'arco di uno o due secondi e infine dei colpi secchi sotto i piedi;
- oppure un boato cupo e sordo, un rombo molto basso, e dopo pochi secondi lo scuotimento;
- oppure un urto violento e poi lo scuotimento.

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE	<i>Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.</i>	10	
		Codice	PEE_06_07
	<b>Piano EMERGENZA EVACUAZIONE</b>	Revisione	01
		Data	06/2007

Durante la scossa tutto il personale dovrà:

- Le persone presenti all'interno dell'edificio dovranno rimanervi, rifugiandosi sotto gli architravi delle porte inserite nei muri portanti, sotto i tavoli o le scrivanie, potrebbe essere molto difficile spostarsi in posizione eretta;  
Se ci si trova all'esterno del fabbricato, è opportuno rimanervi fino alla fine della scossa, allontanandosi ulteriormente dall'edificio per evitare il rischio di essere colpiti da oggetti che cadono.
- Mantenere la calma senza gridare
- il pericolo maggiore è quello di essere colpiti da oggetti che cadono: per evitare questo rischio è opportuno ripararsi sotto i tavoli, letti, architravi di porte, etc.
- è fondamentale non gridare, allarmando inutilmente le persone più emotive, e non utilizzare mai ascensori e montacarichi per l'evacuazione;
- evitare di spostare persone traumatizzate, a meno di imminente pericolo di vita (crollo, incendio, ecc.). Avvisare i soccorsi e indicare la posizione dell'infortunato;
- non usare fiamme libere in quanto potrebbero esservi fughe di gas;
- se possibile chiudere i rubinetti del gas e disattivare l'energia elettrica;
- non usare il telefono se non per chiamate urgenti;
- all'esterno dell'edificio portarsi in aree sicure lontane da alberi ad alto fusto, linee elettriche, ecc. e attendere che l'evento finisca;

Gli addetti alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze dovranno:

- verificare e sezionare gli impianti di riscaldamento, l'alimentazione del gas e l'energia elettrica per evitare insorgere di situazioni di ulteriore pericolo;
- accertare l'incolumità delle persone e qualora esistano feriti prestare loro il primo soccorso;
- controllare i danni riportati dal fabbricato e, qualora siano presenti parti pericolanti o non in condizioni di sicurezza, procedere con il delimitare ed interdire la zona e a richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco;
- una volta cessata l'emergenza, ripristinare le alimentazioni alle varie utenze ed agli impianti controllando la loro efficienza;
- mettersi a disposizione dei soccorsi.

#### **5.2.4 Modalità d'intervento in caso di alluvione/allagamento**

L'allagamento risulta rischioso soprattutto per le persone che possono trovarsi occasionalmente o di norma all'interno dei piani interrati; infatti l'acqua, entrando velocemente dalle griglie o dai vani scale, impedisce loro di risalire ai piani superiori.

Un ulteriore rischio è rappresentato dal pericolo di elettrocuzione per mancato intervento dei dispositivi di protezione degli impianti elettrici dei locali allagati.

Le aree dove è ubicata la scuola in esame non sono in genere alluvionabili; sono tuttavia da considerare possibili cause di allagamento quelle determinate da eventi atmosferici eccezionali di durata temporanea, quali il reflusso del sistema fognario di raccolta delle acque meteoriche o l'intasamento dello stesso da ghiaccio nel caso di grandinate.

Può altresì determinarsi un'emergenza di lieve entità dovuta alla rottura di una tubazione.

Un allagamento da eventi meteorici eccezionali non può essere evitato, ma ne possono essere contenuti gli effetti rispettando alcune regole fondamentali.

Il personale dovrà:

- mantenere la calma e non lasciarsi prendere dal panico;
- spegnere tutte le apparecchiature elettriche con cui si sta lavorando;

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE	<i>Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.</i>	11	
		Codice	PEE_06_07
	<b>Piano EMERGENZA EVACUAZIONE</b>	Revisione	01
		Data	06/2007

- non tentare di chiudere piccole falle in quanto masse di acqua più grandi potrebbero sopraggiungere;
- non cercare di attraversare ambienti allagati se non si conosce perfettamente il luogo, le fosse, i pozzetti potrebbero costituire pericolo.

Gli addetti della squadra di emergenza dovranno:

- sezionare gli impianti elettrici;
- in caso di alluvione arginare con ogni mezzo disponibile le aperture dall'esterno verso l'interno dell'edificio utilizzando sacchi di sabbia o di terra oppure sistemando delle tavole di legno in corrispondenza delle aperture e ammicchiando contro le tavole della terra;
- per il prosciugamento dei locali interrati deve essere richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco, i quali opereranno nel rispetto delle proprie procedure operative;
- nel caso in cui si tratti della rottura di una tubazione dell'acquedotto, è necessario provvedere alla chiusura dell'alimentazione della stessa; qualora la valvola non fosse facilmente individuabile, si dovrà sezionare in corrispondenza di un'area più vasta;
- osservare le norme comportamentali indicate per tutto il personale

### 5.2.5 Modalità d'intervento in caso di allarme bomba

Una situazione di emergenza per ordigno esplosivo può essere reale o indotta da uno scherzo di pessimo gusto; quest'ultima situazione, pur essendo la più ricorrente, non può far venire meno l'applicazione delle misure di emergenza.

L'emergenza può essere causata dal rinvenimento diretto di un oggetto o pacco sospetto oppure da una telefonata fatta direttamente alla scuola, alle Forze dell'Ordine, ad un giornale locale, ecc...

L'emergenza determinata da una segnalazione telefonica o dal rinvenimento di un oggetto sospetto è in prima istanza di competenza del Datore di Lavoro, del preposto e del Responsabile emergenze ed evacuazione presente nel sito, sino all'arrivo sul posto delle Forze di Polizia. Nel caso di un allarme bomba, si procederà allo sgombero del fabbricato interessato e di quelli limitrofi e, si attenderà l'arrivo degli artificieri; impedendo nel frattempo l'accesso alla struttura ed alla zona interessata dal pericolo.

Nel caso di un avviso telefonico, la valutazione sull'attendibilità della telefonata deve essere fatta da chi la riceve, se appare dubbia, si deve ricorrere alle Forze dell'ordine (Carabinieri e Questura, Polizia municipale, ecc.) per avere il loro parere.

Nel caso di un'esplosione, le conseguenze sono in diretta relazione alla potenza e alla tipologia dell'ordigno e quindi si possono avere: proiezioni di frammenti dell'involucro, proiezione dei materiali più vicini al punto dell'esplosione, caduta di parti dell'edificio, calore, fuoco, ferimento di persone, ecc...

In un simile frangente i provvedimenti da adottare devono essere rivolti al soccorso delle persone coinvolte, senza perdere di vista i pericoli determinati dalle strutture pericolanti o da una replica differita dell'esplosione.

L'emergenza determinata da un'esplosione è di competenza del Datore di Lavoro e per il primo soccorso alle persone agli addetti designati presenti nel sito, sino all'arrivo degli organi istituzionali preposti, con i quali si deve collaborare nei limiti che il responsabile delle operazioni di soccorso riterrà opportuni.

### 5.2.6 Piano di ripristino delle attività

Dopo aver estinto l'incendio, se sono stati impiegati estintori a CO<sub>2</sub> prima di avvicinarsi è necessario arieggiare i locali per disperdere i gas, che comportano pericolo di asfissia.

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE	<i>Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.</i>	12	
		Codice	PEE_06_07
	<b>Piano EMERGENZA EVACUAZIONE</b>	Revisione	01
		Data	06/2007

L'accesso ai locali danneggiati è comunque subordinato ad una ispezione dei servizi preposti per il benessere.

Il ritorno alla normale attività è subordinato al ripristino e riposizionamento dei mezzi antincendio e di pronto soccorso esauriti, o in alternativa al collocamento di mezzi alternativi provvisori.

## 6 PIANO DI EVACUAZIONE DEI LOCALI

### 6.1 SEGNALE DI EVACUAZIONE

In riferimento all'Allegato IV del D.M. 10 marzo 1998 "Misure per la rivelazione e l'allarme in caso di incendio", valutato che l'attività è a rischio di incendio basso e i lavoratori sono tutti nello stesso ambiente si ritiene adeguato, per la Scuola dell'Infanzia Comunale "Micca", **un allarme dato a voce.**

Naturalmente un allarme che impiega strumenti ottici e sonori risulta un auspicabile intervento migliorativo.

L'allarme è un allarme ad un'unica fase, cioè al segnale di allarme si procede all'evacuazione dei locali.

### 6.2 MODALITA' DI EVACUAZIONE

Tutte le persone presenti nell'edificio compreso il personale di ditte esterne e/o visitatori eventualmente presenti, al comando di evacuazione devono allontanarsi immediatamente dalla zona delle operazioni e recarsi nel **PUNTO DI RACCOLTA** indicato e segnato sulle planimetrie affisse all'interno del sito.

- interrompere immediatamente ogni attività, mantenere la calma ed evitare atteggiamenti di panico;
- non portare al seguito oggetti e materiale di alcun tipo, né provocare la caduta di arredi o apparecchiature che possono essere d'intralcio alle altre persone;
- camminare ordinatamente, in modo sollecito senza creare intralcio, spingere né urlare;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non ostruire gli accessi e le vie di esodo;
- seguire le indicazioni degli addetti all'evacuazione e dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito, indicato nelle planimetrie affisse presso i locali;
- una volta raggiunto il punto di raccolta, restare uniti in modo da facilitare il censimento ed attendere istruzioni;
- collaborare con gli addetti all'evacuazione per controllare le presenze dei bambini e dei colleghi prima e dopo lo sfollamento.

*In presenza di fiamme o fumo è opportuno:*

- se possibile, bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, per proteggere le vie respiratorie dal fumo;
- camminare a carponi in quanto il fumo tende ad andare verso l'alto.

*Se si rimane chiusi dentro:*

- aprire una sola delle finestre e segnalare all'esterno la propria presenza;
- chiudere le porte, se possibile bagnarle e ostruire gli interstizi con indumenti o altro, al fine di ritardare l'ingresso del fumo.

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE	<i>Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.</i>	13	
		Codice	PEE_06_07
	<b>Piano EMERGENZA EVACUAZIONE</b>	Revisione	01
		Data	06/2007

Per la scuole dell'infanzia è stato studiato e concordato con il personale operante il seguente metodo di evacuazione dell'edificio:

**L'Educatore anziano di turno** che è il Responsabile di gestione e coordinamento dell'emergenza, ovvero il suo supplente, al segnale di allarme, verificata la gravità dell'evento e se necessario, da il «**Comando di Evacuazione**», quindi riunisce i bambini per procedere nell'evacuazione operando con la mansione di capo gruppo di evacuazione e apri fila

**L'altro Educatore** di turno avvisa con chiamata telefonica i Vigili del Fuoco (115) ed il Pronto soccorso (118), aiuta i bambini nell'evacuazione e si aggrega al gruppo di evacuazione con mansione di chiudi fila.

**L'Educatore di sostegno (quando nominato)** aiuta l'alunno con Handicap a procedere nell'evacuazione aggregandosi al gruppo di evacuazione.

**L'Ausiliario anziano mette in sicurezza gli impianti (Gas, energia elettrica)**, riunisce il personale ausiliario ed eventualmente i visitatori presenti, si aggrega con loro, al gruppo di evacuazione con la mansione (assieme all'altro personale ausiliario) di aiuto all'evacuazione dei bambini.

**Il capo gruppo** di evacuazione verifica la presenza di tutte le persone e procede a guidare il gruppo di evacuazione nel luogo sicuro percorrendo la via d'esodo più sicura tra quelle indicate sulle planimetrie affisse nei locali.

*Nel caso di assenza di alcuni, si preoccupa, nel limite del possibile, in relazione alla sicurezza dei membri del gruppo, di cercare di riunirli al gruppo, dopo di ch  guida il gruppo di evacuazione nel luogo sicuro.*

*Una volta nel luogo sicuro gli insegnanti verificano le presenze e le eventuali assenze ed attende l'arrivo dei soccorsi. Nel caso ci fossero persone assenti, bisogna informare immediatamente i soccorritori, fornendo altresì tutte le informazioni utili per un rapido soccorso.*

### 6.3 ASSISTENZA A PERSONE INFORTUNATE O DIVERSAMENTE ABILI

Chiunque sia presente in caso di incidente/infortunio o malore di una persona all'interno dell'edificio **deve informare subito** il personale della squadra di pronto soccorso.

Fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita, non spostate e non date da bere al ferito.

Limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e di rassicurazione in attesa dell'arrivo dei soccorsi.

Si riportano nel seguito alcune regole generali da osservare per il primo soccorso agli infortunati.

- Chiamare immediatamente il Pronto Intervento in tutti i casi gravi.
- Inviare, se necessario dopo il primo soccorso, l'infortunato dal medico.
- Non eseguire mai pratiche mediche per le quali non si è abilitati e che potrebbero aggravare ulteriormente l'infortunato.
- Sistemare l'infortunato nelle migliori condizioni possibili, in modo che possa riposare tranquillo in attesa che arrivi il pronto intervento; allentargli i vestiti e la cinghia, aprirgli il colletto e se occorre coprirgli il corpo;
- Non somministrare bevande alle persone prive di sensi;
- In caso di ferite, provvedere alla loro disinfezione, coprirle con garza sterile e quindi fasciarle.

Per il soccorso ai colpiti da asfissia, gli addetti al pronto soccorso utilizzando idonei DPI nel rispetto dell'incolumità personale (maschere, guanti, coperte antinfiamma) dovranno trasportare l'infortunato lontano dalla zona dell'incendio, possibilmente all'aperto: se l'infortunato non respira o respira male, attenersi a quanto appreso nei corsi di pronto soccorso.

Per gli ustionati è previsto il soccorso in barella, attenendosi a quanto appreso durante i corsi di pronto soccorso.

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE	<i>Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.</i>	14	
		Codice	PEE_06_07
	<b>Piano EMERGENZA EVACUAZIONE</b>	Revisione	01
		Data	06/2007

#### **6.4 Piano di ripristino delle attività**

Dopo aver evacuato i locali e al termine delle operazioni di soccorso l'accesso ai locali danneggiati è comunque subordinato ad una ispezione dei servizi preposti per il benessere.

Il ritorno alla normale attività è subordinato al ripristino e riposizionamento dei mezzi antincendio e di pronto soccorso esauriti, o in alternativa al collocamento di mezzi alternativi provvisori.

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE	<i>Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.</i>	15	
		Codice	PEE_06_07
	<b>Piano EMERGENZA EVACUAZIONE</b>	Revisione	01
		Data	06/2007

## 7 ALLEGATI

Si riporta, di seguito, l'elenco degli allegati e costituenti parte integrante del presente elaborato:

N°	DESCRIZIONE
1	Numeri per chiamate di soccorso
2	Scheda modalità di richiesta intervento enti di pubblico soccorso
3	Opuscolo soccorso persone diversamente abili
4	Opuscolo terremoto

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE	<i>Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.</i>	16	
		Codice	PEE_06_07
	<b>Piano EMERGENZA EVACUAZIONE</b>	Revisione	01
		Data	06/2007

## 7.1 ALLEGATO 1 – NUMERI PER CHIAMATE DI SOCCORSO

<b>EVENTO</b>	<b>CHI CHIAMARE</b>	<b>N° TELEFONO</b>
Incendio, crollo edificio, fuga gas, ecc...	Vigili del fuoco	115
Ordine pubblico:		
	Carabinieri	112
	Polizia	113
	Polizia Municipale	0131/316611
Infortunio	Pronto Soccorso	118

SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE	<i>Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 626/94 e s.m.i.</i>	17	
		Codice	PEE_06_07
	<b>Piano EMERGENZA EVACUAZIONE</b>	Revisione	01
		Data	06/2007

**7.2 ALLEGATO 2 – MODALITA' DI RICHIESTA INTERVENTO ENTI PUBBLICO SOCCORSO.**

**SONO:**

---

(nome e qualifica)

TELEFONO **dalla SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE MICCA – VIA PIETRO MICCA**

IN : **ALESSANDRIA**

N° TELEFONO: \_\_\_\_\_

RICHIEDO IL VOSTRO PRONTO INTERVENTO PERCHE' E' ACCADUTO IL SEGUENTE FATTO:

---

(descrizione sintetica della situazione ORA EVENTO, TIPO DI INCIDENTE, PROVVEDIMENTI ADOTTATI, ENTI INFORMATI)

NELLA SEDE OLTRE A ME SONO PRESENTI:

---

(indicare eventuali persone coinvolte)

AVETE CONSIGLI DA DARMI PER FACILITARE IL VOSTRO INTERVENTO?

---